

Cultura

Libri

Christian Guay-Poliquin

Il peso della neve

Marsilio, 247 pagine, 17 euro



Si respira una gelida atmosfera apocalittica nel secondo, ipnotico romanzo del quebecchese Christian Guay-Poliquin.

Cos'è successo nella remota regione di foreste che un lunghissimo black out elettrico condanna a tornare allo stato selvaggio? Nei villaggi la vita si è fermata. Bloccati in casa dal-

la tormenta, gli abitanti esauriscono le provviste mentre i legami sociali si dissolvono. La morte si fa strada sotto i mucchi di neve, le cui variazioni d'altezza segnano il ritmo dei capitoli: come in un racconto di Poe. Il protagonista, giovane meccanico, ha rischiato di morire in un incidente di macchina mentre cercava di raggiungere il padre. Ora è nelle mani di Matthias, che viene dalla grande città e per caso passava di lì nel momento sbagliato. Si prende cura di lui in cambio della promessa di un passaggio in città. In questa vicinanza enigmatica e rimbombante di una sorda minaccia, si dipana una storia di attesa e di sopravvivenza, in un paesaggio sontuoso e malefico. È una profezia ecologica, un affascinante manuale di sopravvivenza o una fantasticheria mistica che insegna ad abbandonarsi agli elementi? Quasi per magia, è tutte e tre le cose. **Fabienne Pascaud, Télérama**

